

Le risorse della programmazione

2014-2020

136,4 miliardi di euro (comprensivi delle risorse REACT EU)

61,8 miliardi di euro Programmi operativi Fondi strutturali e di investimento

11,5 miliardi di euro Programmi Operativi Complementari
Risorse nazionali

3,0 miliardi di euro Programmi di Cooperazione Territoriale
Europea

60,1 miliardi di euro Fondo Sviluppo e Coesione

Stato di attuazione programmazione 2014-2020.

Spesa certificata alla UE al 30/04/2022

29,2 mld di euro

Pari al 47,2 % delle risorse programmate

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

E' lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, il pacchetto da **750 miliardi di euro** concordato dall'Unione Europea per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa. Il **Piano italiano** "Italia Domani" prevede investimenti pari a **191,5 miliardi di euro**, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, lo strumento chiave del NGEU. Ulteriori **30,6 miliardi di euro** sono previsti dal Piano nazionale per gli investimenti complementari (D.L. 6 maggio 2021, n. 59 art.1). Il **totale degli investimenti** previsti è pertanto di **222,1 miliardi di euro**. Sono stati stanziati, inoltre, entro il 2032, **ulteriori 26 miliardi** da destinare alla realizzazione di opere specifiche e per il reintegro delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione.

L'Agenzia e il PNRR

Nell'ambito del PNRR, l'Agenzia vede il suo coinvolgimento diretto nell'ambito della Missione 5 "Inclusione e coesione" – Componente 3 "Interventi speciali per la coesione territoriale". Questa missione ha un ruolo di grande rilievo nel perseguimento degli obiettivi, trasversali a tutto il Piano, di sostegno all'empowerment femminile e al contrasto alle discriminazioni di genere, di incremento delle prospettive occupazionali dei giovani, di riequilibrio territoriale e sviluppo del Mezzogiorno e delle Aree Interne.

Inoltre, con il Decreto Legge 77/21 "Governance e Semplificazioni", l'Agenzia ha visto crescere il proprio ruolo come ente emanatore e gestore di bandi volti ad incrementare la coesione sul territorio nazionale con le risorse del PNRR.

Consulta i Bandi:

<https://italiadomani.gov.it>

<https://www.agenziacoesione.gov.it/bandi-agenzia>

Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile

È un programma d'azione per la prosperità e la pace.

Sottoscritta nel 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU, l'Agenda prevede 17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile (Goals) da raggiungere entro il 2030.

I 17 Goals fanno riferimento ai tre aspetti dello sviluppo sostenibile – economico, sociale ed ecologico e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici e a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani. L'Agenzia per la coesione territoriale è fortemente impegnata, per quanto di sua competenza, nel raggiungimento dei 17 Goals dell'Agenda 2030



CDE e Biblioteca

<https://agenziacoesione.sebina.it>

A cura dell' Ufficio 1 di Staff al Direttore generale
Relazioni istituzionali, affari legislativi
e politiche comunitarie, comunicazione
Maggio 2022

Agenzia per la coesione territoriale

Via Sicilia 162/C – 00187 Roma

www.agenziacoesione.gov.it

L'Agenzia per la coesione territoriale

Promuove lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, opera per rimuovere gli squilibri economici e sociali, attraverso il rafforzamento della programmazione, del coordinamento e della sorveglianza delle politiche di coesione in Italia.

Il Decreto Legge 77/21 "Governance e Semplificazioni" ha introdotto significative modifiche normative e regolamentari che affidano all'Agenzia nuovi poteri in tema di governance. All'Agenzia è stato attribuito l'esercizio del **potere sostitutivo rispetto alle amministrazioni pubbliche** il cui ritardo o inadempimento nell'attuazione dei programmi finanziati con i fondi strutturali può determinare il concreto rischio di definanziamento.

Perché la politica di coesione è importante

La politica di coesione è la principale politica di investimento dell'Unione europea e sostiene:

- la creazione di posti di lavoro
- la competitività tra imprese
- la crescita economica
- lo sviluppo sostenibile
- il miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

La sua azione è concentrata nelle regioni in ritardo di sviluppo affinché possano mettersi in pari riducendo le disparità economiche, sociali e territoriali tuttora esistenti nell'Unione europea.

...e in Italia?

Le politiche di coesione sono finanziate da risorse dell'Unione europea (Fondi Strutturali e di Investimento Europei - Fondi SIE) e da risorse nazionali (Fondo Sviluppo e Coesione - FSC). Nel periodo di programmazione 2014-2020 la politica di coesione si è posta l'obiettivo di promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva attraverso la realizzazione di Programmi regionali e nazionali. Nel periodo di programmazione 2021-2027 la politica di coesione mira alla realizzazione di azioni per un'Europa più intelligente, più verde, più connessa, più sociale e inclusiva, più vicina ai cittadini.

Le politiche di coesione

Cosa fa l'Agenzia?

